

# Naturalezza in chirurgia estetica

Autore: **Dr. Riccardo LUCCHESI**

Specialista in Chirurgia Plastica  
e Ricostruttiva,  
Studio medico privato  
Milano, Tel. 02.794224

## E' POSSIBILE?

Se da un lato la chirurgia estetica, per la sua enorme diffusione, ha cessato di essere privilegio di pochi, ma e' divenuta, invece, familiare e ben conosciuta da moltissimi, dall'altro bisogna riconoscere che sono pure cresciute le aspettative e le pretese dei risultati.

Di strada ne è stata fatta parecchia dagli interventi dei primi chirurghi plastici, dei primi pionieri; allora mancavano sia i mezzi tecnici che la mole di informazioni specialistiche oggi disponibili, maturate in molti decenni grazie alle tante prove, ai successi, agli insuccessi, al serio confronto con altri colleghi, all'esperienza delle successive generazioni.

Quello di cui stiamo parlando è in realtà il normale e tortuoso percorso che qualsiasi disciplina deve affrontare per il raggiungimento dei più alti livelli.

Questo è il punto: ribadiamo che

anche noi moderni chirurghi plastici non dovremmo "accontentarci" delle sole informazioni accademiche acquisite durante una laurea in medicina e una specialità in chirurgia plastica; non potremmo andare molto lontano senza il costante, continuo aggiornamento e senza metterci in discussione sulle tavole rotonde di tutto il mondo scientifico. E' qui, forse, la differenza tra artista e artigiano.

Nel campo della chirurgia plastica oltretutto le cose sono complicate dal fatto che ad una moltitudine di tecniche ed interventi si contrappone una miriade di casi clinici infinitamente diversi uno dall'altro, (tratti somatici, caratteristiche individuali ecc.) in cui oltretutto devono essere tenuti in considerazione altri fattori di natura sociale, culturale o di costume. Per esempio, l'obiettivo delle prime

rinoplastiche era modificare semplicemente la forma di un naso ritenuto troppo irregolare o "invadente" ma senza considerarne la funzione di equilibrio tra gli altri elementi del viso.

Un' esecuzione ripetitiva di questo tipo produceva inevitabilmente risultati ripetitivi e riconoscibili a distanza, il cosiddetto "naso rifatto" (questa era infatti la "firma" di alcune scuole chirurgiche).



Blefaroplastica superiore - prima



Blefaroplastica superiore - dopo



Lifting collo - prima



Lifting collo - prima



Rinoplastica - prima e dopo

La loro forma era artificiosa e tanto perfetta... da non essere presente in natura!

Lo stesso avveniva per i lifting facciali, la cui sola finalità era l'annullamento di qualsiasi ruga o piega di espressione, fino a trasformare i volti in "deserti cutanei": assolutamente lisci, questo sì, ma anche i tamburi lo sono...

Di considerazioni simili potremmo riempire pagine intere (incremento fino alla deformazione delle labbra,

mastoplastiche additive "a pallone" ecc..).

Ci limiteremo a sottolineare che il concetto primario da tenere sempre in considerazione è che ogni progetto di cambiamento non deve essere fine a se stesso ma parte integrante di un insieme ben riconosciuto.

E' quindi fin troppo evidente, per tornare all'esempio precedente, che un naso adatto a Barbara non potrà esserlo per quanto perfetto, a Carlotta...

Studi molto precisi e geniali a riguardo sono stati fatti molti secoli fa da Leonardo ed altri artisti; valgono perfettamente anche oggi e non c'è ragione per non tenerli in considerazione.

La capacità tecnica, l'abilità manuale e l'esperienza rimangono necessariamente qualità indispensabili ma non sufficienti se non guidate da una percezione artistica dell'individuo.



Mastoplastica addittiva - prima e dopo



Liposuzione - prima e dopo